



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF per l'anno 2010, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

Repertorio atti n. ~~119/CSM~~ del 25 maggio 2011

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 25 maggio 2011:

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

VISTO l'articolo 5, comma 1, del citato decreto legislativo n. 56/2000 il quale dispone che, alla rideterminazione delle aliquote e delle compartecipazioni di cui agli articoli 2, 3 e 4, si provvede, ove necessario, per le finalità di cui al comma 4, dell'articolo 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle finanze e del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni secondo quanto previsto dallo stesso articolo 5;

VISTI gli articoli 2, 3 e 4 del suddetto decreto legislativo n. 56/2000 i quali dettano norme rispettivamente circa la "Compartecipazione regionale all'IVA", le "Aliquote dell'addizionale regionale IRPEF e rideterminazione delle aliquote erariali" e la "Aliquota di compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine";

VISTA la nota con nota n. 9991 del 22 aprile 2011 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardante la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2010, che è stato inviato, il 29 aprile 2011, alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che l'argomento, iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 5 maggio 2011, è stato rinviato per approfondimenti;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la nota n. 0060983 del 10 maggio 2011 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fatto pervenire la documentazione a supporto del citato schema di decreto, documentazione che, in data 11 maggio 2011, è stata trasmessa alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che le Regioni, nell'odierna seduta di questa Conferenza, hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dal decreto legislativo n. 56/2000;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la rideterminazione delle compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, per l'anno 2010, trasmesso, con nota n. 9991 del 22 aprile 2011, dal Ministero dell'economia e delle finanze che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le Dott. Raffaele Fitto

h.c. 5

“Rideterminazione delle compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e delle aliquote dell’addizionale regionale all’IRPEF, per l’anno 2010, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56.”

VISTO l’articolo 10 della legge n. 133 del 13 maggio 1999, recante “Disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota dell’addizionale regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 5, comma 2, del predetto decreto legislativo e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la rideterminazione delle aliquote relative alla compartecipazione all’imposta sul valore aggiunto e all’accisa sulle benzine e dell’aliquota dell’addizionale regionale IRPEF;

VISTO l’articolo 1, comma 59, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 che, nel disporre la soppressione del fondo di cui all’articolo 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che l’ammontare di detto fondo sia considerato nella determinazione della aliquota di compartecipazione;

VISTA la delibera CIPE n. del che ha ripartito il finanziamento del fabbisogno sanitario 2010 (Tabella 2);

TENUTO CONTO dell’ammontare dei trasferimenti soppressi ai sensi dell’articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 56 del 18 febbraio 2000 e dell’articolo 1, comma 59 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Tabella 1);

VISTA l’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

SULLA proposta del Ministro dell’economia e delle finanze



DECRETA

ARTICOLO 1

1. L'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, è rideterminata nella misura del 49,21 per cento per l'anno 2010.
2. L'aliquota di cui al comma 1 va commisurata al gettito IVA complessivo, di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo citato, desunto dal Rendiconto generale dello Stato, capitolo 1203, articoli 01 e 02, in conto competenza per l'anno 2008.
3. Restano ferme, per il 2010, le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF e dell'accisa sulle benzine, previste dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n.56 del 2000.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio
dei Ministri

Il Ministro dell'economia
e delle finanze



TABELLA 1

TRASFERIMENTI SOPPRESSI 2010

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	PARTE CORRENTE							PARTE CAPITALE			TOTALE GENERALE (A) + (B)
	CAP 3790 (ex 5951) TESORO indennizzo di unura	CAP 3862 TESORO Riduzione sovrattassa diesel	CAP 3742 (ex 5934) ARIET	CAP 2700 (ex 5941) Ex - FSN di parte corrente	Art.1, comma 59, legge 311/2004 (esilio nido)	TOTALE (A)	CAP 9100 (ex 7400) Ex - FSN di parte capitale	TOTALE (B)	TOTALE		
PIEMONTE	1.332.459	3.377.112	24.157.271	4.544.462.284	10.771.741	4.594.100.867	6.197.483	6.197.483	4.590.298.350		
LOMBARDIA	1.010.190	7.498.438	48.854.757	7.636.238.457	21.224.568	7.714.826.409	13.427.879	13.427.879	7.728.254.289		
VENETO	916.711	5.335.516	13.670.614	4.715.288.795	10.915.264	4.746.126.900	6.713.940	6.713.940	4.752.840.840		
LIGURIA	383.727	996.762	6.077.665	1.973.995.262	4.528.791	1.985.982.207	2.582.284	2.582.284	1.988.564.492		
EMILIA ROMAGNA	1.124.843	4.303.119	22.128.629	4.348.338.815	10.590.700	4.386.476.108	6.197.483	6.197.483	4.392.673.589		
TOSCANA	926.007	2.634.963	17.457.793	4.026.782.418	9.831.893	4.057.633.074	5.164.569	5.164.569	4.062.797.643		
UMBRIA	288.041	1.215.223	168.881	1.108.600.341	2.462.566	1.112.715.053	1.032.914	1.032.914	1.113.747.966		
MARCHE	657.450	1.786.424	1.854.597	1.768.916.228	4.013.127	1.777.227.826	2.065.828	2.065.828	1.779.293.653		
LAZIO	777.784	4.933.196	20.113.414	4.824.032.416	12.900.636	4.862.757.446	7.746.853	7.746.853	4.870.504.300		
ABRUZZO	627.485	1.452.277	2.876.665	1.630.827.841	3.676.756	1.639.461.034	2.065.828	2.065.828	1.641.526.861		
MOLISE	116.719	502.513	-	508.032.614	1.196.497	509.846.343	516.457	516.457	510.364.800		
CAMPANIA	708.062	5.370.119	-	7.363.933.992	14.974.371	7.384.986.544	11.878.509	11.878.509	7.396.865.053		
PUGLIA	588.761	4.861.925	2.582	5.391.454.472	10.465.368	5.407.373.108	6.197.483	6.197.483	5.413.570.591		
BASILICATA	242.218	921.359	593.925	867.687.367	1.845.657	871.290.527	1.549.371	1.549.371	872.839.898		
CALABRIA	687.921	1.808.632	5.243.567	2.862.069.469	6.168.469	2.875.978.078	4.131.655	4.131.655	2.880.109.733		
PREVIDENZA ORDINARIA TOTALE ES	10.368.389	46.997.578	163.200.380	53.570.660.771	125.556.404	53.916.783.522	77.468.535	77.468.535	53.994.252.056		

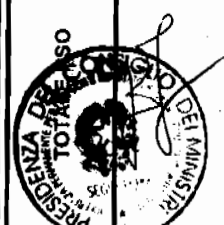


TABELLA 2

CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE 2010

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	fabbisogno sanità coperto (*) (a)	IRAP totale (1)	Oneri gestionali (2)	Ex fondo perequativo (3)	IRAP sanità 2010 (b)=(1-2-3)	Add. IRPEF 0,9% 2010 (c)	Entrate proprie (stima) (d)	FSN corrente (e)=(a)-(b)-(c)-(d)
PIEMONTE	7.783.308.278	2.632.552.876	715.448	108.972.406	2.522.865.023	548.885.000	167.095.971	4.544.462.284
LOMBARDIA	17.162.229.510	7.906.743.463	0	13.944.336	7.892.799.127	1.288.503.000	344.688.926	7.636.238.457
VENETO	8.429.060.288	2.979.480.240	0	22.207.847	2.957.272.593	568.520.000	187.978.900	4.715.288.795
LIGURIA	2.991.720.538	868.723.384	268.661	110.005.320	758.449.404	196.546.000	62.729.872	1.973.995.262
EMILIA ROMAGNA	7.976.603.974	2.946.080.908	0	46.997.578	2.899.083.330	557.226.000	171.955.829	4.348.338.815
TOSCANA	6.650.037.351	2.123.032.889	0	71.271.052	2.051.761.837	433.124.000	138.369.096	4.026.782.418
UMBRIA	1.585.540.370	415.825.319	134.950	63.007.742	352.682.627	90.226.000	34.031.402	1.108.600.341
MARCHE	2.714.870.315	783.969.596	263.341	55.777.345	727.928.910	160.558.000	57.467.177	1.768.916.228
LAZIO	9.506.944.612	4.165.982.071	0	286.117.122	3.879.864.949	640.854.000	162.193.247	4.824.032.416
ABRUZZO	2.239.933.476	566.521.711	195.169	114.136.975	452.189.567	115.379.000	41.537.068	1.630.827.841
MOLISE	586.635.535	117.904.263	0	76.952.078	40.952.185	24.698.000	12.952.736	508.032.614
CAMPANIA	9.293.334.136	1.942.364.592	0	559.839.279	1.382.525.313	383.659.000	163.215.831	7.363.933.992
PUGLIA	6.716.040.855	1.306.721.961	0	383.727.476	922.994.485	288.241.000	113.350.898	5.391.454.472
BASILICATA	983.974.823	208.446.973	74.370	149.772.501	58.600.102	40.761.000	16.926.354	867.687.367
CALABRIA	3.153.994.802	565.711.307	215.208	446.218.761	119.277.339	125.229.000	47.418.994	2.862.069.469
	87.774.228.863	29.530.061.553	1.867.147	2.508.947.616	27.019.246.791	5.462.409.000	1.721.912.301	53.570.660.771



del